



# I dati non finanziari nel bilancio di esercizio

Emilio Conti

Acqua 2.0 - Roma 14 luglio 2015



# *Richiesta di trasparenza*



Cambiare paradigma



Costruire relazioni di fiducia - Trasparenza

# La CSR e la reportistica



“Volontà di includere l’ambiente e la società fra i parametri che influenzano i processi decisionali di un’organizzazione, nonché di dare conto dell’impatto che le sue decisioni e la sua attività producono su tali elementi in ragione delle (legittime) aspettative degli stakeholder”



Necessità di rendicontare i dati non-finanziari e di trasferirli ai propri stakeholder:

- Bilanci ambientali
- Bilanci sociali
- Bilanci di sostenibilità

# *Importanza della rendicontazione*



Per avere un quadro integrato della situazione e per facilitare le decisioni da parte del management



Strumento di grande trasparenza e, in particolare per le aziende profit, per avere e dare un quadro di come l'organizzazione crea valore

# *Direttiva 2014/95/UE - 1*

## **Direttiva 2014/95/UE sulla “non-financial disclosure”**

DIRETTIVA 2014/95/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 ottobre 2014 recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda **la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità** da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni

(Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento)

# Direttiva 2014/95/UE - 2

## Articolo 19 bis Dichiarazione di carattere non finanziario

Le imprese di grandi dimensioni che costituiscono enti di interesse pubblico e che, alla data di chiusura del bilancio, presentano un **numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari o superiori a 500** includono **nella relazione sulla gestione** una dichiarazione di **carattere non finanziario contenente almeno informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva** in misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività, tra cui:

- a) una breve descrizione del modello aziendale dell'impresa;
- b) una descrizione delle politiche applicate dall'impresa in merito ai predetti aspetti, comprese le procedure di dovuta diligenza applicate;
- c) **il risultato di tali politiche;**
- d) i principali rischi connessi a tali aspetti legati alle attività dell'impresa anche in riferimento, ove opportuno e proporzionato, ai suoi rapporti, prodotti e servizi commerciali che possono avere ripercussioni negative in tali ambiti, nonché le relative modalità di gestione adottate dall'impresa;
- e) **gli indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario** pertinenti per l'attività specifica dell'impresa.

# Direttiva 2014/95/UE - 3



## Recepimento della Direttiva

Gli Stati Membri devono conformarsi alla presente direttiva entro il 6 dicembre 2016.

Le imprese sono soggette all'applicazione della Direttiva a decorrere **dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2017** o durante l'anno 2017.

# Direttiva 2014/95/UE - 3

## Controllo e Revisione

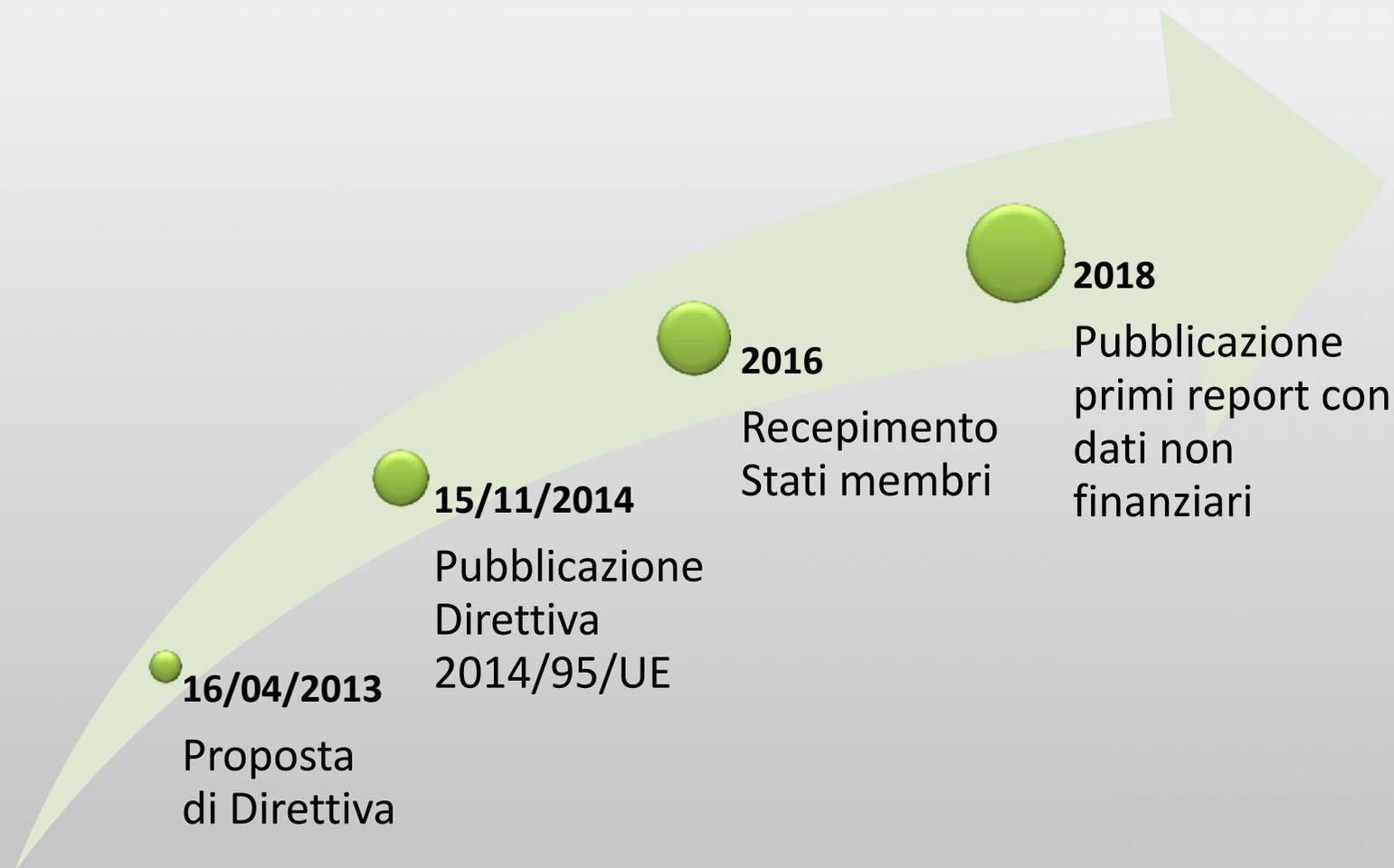
Gli Stati membri provvedono affinché **i revisori legali** o le **imprese di revisione contabile** controllino l'avvenuta presentazione della dichiarazione di carattere non finanziario o della relazione distinta.

Gli Stati membri possono richiedere che le informazioni figuranti nella dichiarazione di carattere non finanziario o nella relazione distinta **siano verificate da un fornitore indipendente** di servizi di verifica.



**Criticità**

# *In sintesi*



# Considerazioni - 1



Di quante realtà stiamo parlando?  
1.465\* aziende sopra i 500 dipendenti, escluse aziende artigiane  
> 80\* aziende di gestione settore idrico sopra i 500 dipendenti

*\* censimento ISTAT Industria 2011*

## Cambio di paradigma

Fino ad oggi la sostenibilità era basata sulla volontarietà dell'implementazione dei sistemi di gestione o della CSR

È un modo per adeguare le aziende a un modello che controlla la gestione delle risorse ambientali e sociali

## Obbligatorietà della rendicontazione

# Considerazioni - 2

Alcune problematiche per le aziende che non abbiano già al loro interno un sistema di rendicontazione:

- **Operativo interno all'organizzazione**

- Difficoltà di costruire un modello di raccolta dati.
- Difficoltà del coinvolgimento delle diverse funzioni all'interno dell'organizzazione.
- Difficoltà di reperire i dati non finanziari in maniera corretta, fedele e ripetibile.
- Necessità di tempo per implementare il sistema.

- **Qual è il livello attuale del reporting?**

Difficoltà di partire da zero per la fase di rendicontazione per coloro che non hanno mai avviato una reportistica non finanziaria



## Considerazioni - 3



I verificatori sono effettivamente pronti?

- Obbligatorietà significa responsabilità (anche penale)

- Verso l'obbligatorietà anche per le PMI? Quando?



# Grazie per l'attenzione

Emilio Conti

[www.emilioconti.it](http://www.emilioconti.it)

emilio.conti@emilioconti.it

 INDUSTRIAENERGIA